



Teglio

Passaggiate Facili

Valtellina
in LOMBARDIA

capitale dei Saperi & Saperi di Valtellina



Arte, monumenti e chiese



Teglio

Teglio, nel cuore della Valtellina, adagiato su un ampio terrazzo soleggiato del versante retico, a 900 mt di altitudine, fu nell'antichità il borgo più importante della Valle cui diede il nome.

Non è un anonimo insediamento di montagna, ma ha una sua anima che si salda a un passato facile da ritrovare nelle anguste vie e nelle sue contrade.

Grazie al clima dolce e asciutto, alla pace, alle bellezze naturali, al verde incontaminato dei boschi e dei prati, alle testimonianze di un vivo e sentito passato, Teglio è un luogo ideale di vacanza per qualsiasi età e in ogni stagione.

Accademia del pizzocchero di Teglio

Il 2 agosto 2002 è stata costituita l'Accademia del Pizzocchero di Teglio con lo scopo di tutelare, promuovere e diffondere il Pizzocchero di Teglio e tutte le espressioni tipiche dell'enogastronomia della provincia di Sondrio. All'Accademia appartengono vari ristoranti tellini.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI www.accademidelpizzocchero.it

1 MULINO MENAGLIO



Antico mulino ad acqua situato ai margini del confine comunale, nella frazione di San Rocco, il mulino Menaglio dispone di spazi espositivi su due livelli adibiti a museo e dell'antico mulino per la macinatura dei cereali alpini come il grano saraceno e la segale. Si trova in uno spazio non recintato e quindi sempre visibile all'esterno e meritevole punto di arrivo per una piacevole passeggiata. Aperto al pubblico solo dietro prenotazione.

2 GRANO SARACENO



Veniva coltivato soprattutto sul versante retico delle Alpi, esposto più a lungo al sole e con un clima più favorevole che ne permetteva la maturazione anche alle quote più alte. Il grano saraceno, seminato ai primi di luglio, giunge a maturazione verso la fine di settembre. Dopo la mietitura viene lasciato a essiccare in piccoli covoni in campo. La battitura è effettuata direttamente in loco sopra dei rustici tappeti di canapa dove si raccolgono i chicchi che cadono sotto i colpi del coreggiato. Prima di riporlo nei sacchi deve essere ripulito dalle scorie degli steli rossicci con un setaccio rotondo del diametro di circa un metro e con il fondo in vimini.

3 IL DOSS DELLA FORCA e "LA STRADA ROMANA"



Si trova oltre S. Martino, sulla via che unisce Cà Frigeri a San Giovanni. Il toponimo indica un luogo dove avvenivano le esecuzioni capitali. Nella zona sono visibili l'antica "via romana" ed alcune incisioni preistoriche. Sono stati inoltre rinvenuti frammenti di vasi riferibili all'età del Rame e del Bronzo.

4 S. MARTINO



Discolo dal centro del paese, il monumento presenta una singolare costruzione architettonica, essendo costituito da due edifici: la Chiesa di S. Martino vera e propria, con facciata a capanna e campanile romanico, e l'oratorio di S. Biagio, in stile barocco, che funse da ossario

5 (XVI sec.) PALAZZO JUVALTA



Detto anche la "casa delle belle mire", dimora storica con ricettività privata, presenta, all'interno del salone, un bel fregio di Fermo Stella. Sul muro di un terrazzo volto a mezzogiorno sono presenti scritte e figurine in sanguigna riferite ai Lanzichenecchi.

6 (XVI sec.) CASA ONGANIA BOTTERINI DE' PELOSI



L'ala est del cinquecentesco Palazzo, appartenuto ai Besta, è oggi proprietà delle Suore Angeli. All'interno si trovano ampi locali, con copertura a volta e soffitti a cassettoni, e tracce di antichi affreschi.

7 PALAZZO BESTA, una corte rinascimentale in Valtellina



È senza dubbio la più bella dimora valtellinese del '500, unico monumento nazionale della provincia di Sondrio. La facciata è armoniosa e presenta un pregevole portale marmoreo sormontato da un fregio con lo stemma dei Besta. Il Cortile interno è il gioiello del Palazzo. Ha un porticato e un loggiato rinascimentali con affreschi raffiguranti episodi dell'Enaide. Rilevanti le sale superiori, tra cui il salone d'onore e la sala della creazione.



Arte, monumenti e chiese

7 LA MAPPA DI PALAZZO BESTA: Quando fu scoperta realmente l'America?



Si tratta di un dipinto geografico rarissimo e dai connotati sorprendenti. I numerosi misteri che ancora avvolgono questo affresco potrebbero addirittura modificare i pur recenti studi e minare alla base le consolidate certezze inerenti alla scoperta dell'America. Secondo gli studi infatti di Claudio Piani l'affresco dovrebbe essere la riproduzione di una carta geografica datata 1545 conservata in Germania. Ma allora come mai l'affresco presenta la datazione 1459?

7 LA COLLEZIONE ARCHEOLOGICA TELLINA



Il Palazzo Besta ospita nel suo interno il museo della Collezione Archeologica Tellina che raccoglie le più antiche espressioni di arte scoperte nei dintorni di Teglio, fra cui l'affascinante stele della Dea Madre, Dea della Fecondità, risalente al III millennio a.C.

8 S. LORENZO



Era l'oratorio del Palazzo Besta ed accoglie nelle tre archie le spoglie di Azzo II, di suo figlio Carlo e di Andrea Guicciardi. Pregevole è la Crocifissione affrescata sulla parete centrale del coro da Fermo Stella di Caravaggio nel 1528.

9 LA TORRE MEDIEVALE E S. STEFANO



In magnifica posizione strategica, sullo sperone roccioso a sud del paese la torre, parte superstite del possente castello, più volte distrutto nelle vicende medievali, domina buon tratto della Valtellina. È oggi il simbolo del paese. A est sorge la piccola chiesa di S. Stefano (sec. XVI), di origine tardo medievale, che fu la cappella del castello.

10 LE ANTICHE PRIGIONI E LA CASA DEL BOIA



Situate nella contrada medievale delle Piatte, presentano un portone ad arco, rinascimentale, e un'antica finestra trilobica. Nella corte vi è un porticato a tutto sesto. Nei pressi delle prigioni si trova la casa del boia, un torrione del forte bugnato con portali di granito.

11 S. PIETRO



Risale all'XI secolo e richiama l'attenzione per la semplicità e la purezza delle sue linee. Unici motivi ornamentali sono le piatte lesene dell'abside e le leggere bifore del campanile impreziosite da archetti ciechi. All'interno pregevoli sono gli affreschi tardo trecenteschi tra cui il Cristo Pantocratore, la parabola delle Vergini e i Padri della chiesa, gli Apostoli e i quattro evangelisti.

12 L'ORATORIO DI S. LUIGI



Attiguo all'antico ossario, chiude la piazzetta rinascimentale. La facciata è un bell'esempio di barocco valtellinese. All'interno mirabile è la tela dipinta da Pietro Ligari nel 1783 raffigurante la Vergine e S. Luigi.

13 S. EUFEMIA



È un complesso architettonico composito ma armonioso del XV e XVII secolo. Sulla facciata spiccano il magnifico rosone di marmo con una delicata Madonna e colonnine finemente lavorate e il portale, opera dei Rodari del 1506. L'interno è suddiviso in tre navate con volte a crociera.

14 (XV sec) MONEGHERIA o CONFRATERNITA' DEI BIANCHI



La Confraternita era una associazione di laici, dedicata alle opere di carità, così chiamata per il colore della veste dei confratelli. La facciata è interamente ricoperta da affreschi. Riconoscibili sono una Madonna col Bimbo, due Angeli, la Pietà, S. Bernardino, S. Sebastiano e la danza Macabra.

15 IL PALAZZO COMUNALE



I recenti scavi archeologici lo danno luogo d'insediamento d'epoca protostorica, costituente il nucleo primigenio dell'abitato di origine ligure o celtica, cresciuto con l'avvento dei Romani, dei Bizantini, dei Longobardi e dei Franchi sino a diventare sede del podestà della Castellanza Tellina. Il torrione medievale, oggi sede dell'ufficio turistico, è la parte più antica del palazzo; il resto dell'edificio venne aggiunto nel corso del cinquecento. La facciata presenta frammenti pittorici della decorazione del tempo dei Grigioni con lo stemma della Repubblica delle Tre Leghe e quello del Comune di Teglio con l'aquila imperiale.

16 (XVI sec.) PALAZZO PIATTI REGHENZANI (CASA DEL CUOCO)



Chiamata "Casa del Cucù", in onore del suo restauratore Antonio Reghenzani, costituisce ciò che rimane dell'edificio di origine tardo rinascimentale, ricostruito sul perimetro delle fondazioni di epoca romana e medioevale, appartenuto all'antichissima famiglia Piatto residente a Teglio dal tempo delle invasioni barbariche. Oggi completamente ristrutturata dal Comune è divenuta sede della Biblioteca Comunale "E. Brancchi" e del "Giardino dei Sensi".

17 (XV-XVI sec.) PALAZZO BESTA DE' GATTI



L'ingresso presenta un portale cinquecentesco in pietra verde con vari ornamenti, mentre la parte del palazzo che guarda a sud, verso le Orbie, mostra un loggiato decorato a graffiti. All'interno vi è una camera picta quattrocentesca. L'edificio nel 1922 fu ceduto da un erede Besta alla Casa di Riposo. Oggi è proprietà privata.

18 PALAZZO CATTANEO MORELLI



Palazzo settecentesco, abitazione privata, notevole per l'elegante arabesco dei balconcini e dei cancelli in ferro battuto. Racchiude diverse sale con soffitti a delicati stucchi ed un grande salone a due piani, sfarzosamente affrescato a finte architetture.

19 S. SILVESTRO E MEDIOEVO



È una piccola pittoresca costruzione nell'antica contrada omonima, un tempo fortificata. All'interno presenta una graziosa cancellata in ferro battuto.

20 S. ROCCO



La facciata è modesta, ma all'interno si ammira l'altare della Deposizione: attorno al Sepolcro di Cristo piangono le tre Marie, S. Giovanni Nicodemo, Giuseppe d'Arimatea, gli Angeli e i Cherubini, statue lignee del primo Settecento.

21 S. MARIA DI LIGONE



Immersa fra i castagneti, eleva il suo armonioso campanile quattrocentesco. Notevoli la pala tardo cinquecentesca rappresentante l'Annunciazione e una pregevole acquasantiera in marmo bianco decorata a stemmi e motivi floreali.

22 IL LAGHETTO DI SOMASSASSA



In posizione amena, il laghetto artificiale serve all'impianto di irrigazione per i frutteti del fondovalle. Viene anche utilizzato per la pesca sportiva.

23 Strada per PRATO VALENTINO



Stupendo terrazzo affacciato sulle Alpi Retiche, mitigato dall'esposizione soliva e particolarmente indicato per trascorrere con l'intera famiglia giornate di svago sulla neve in inverno e all'aria aperta in estate.